



**2017**

**Parrocchia / Parish  
Madonna della Risurrezione**

1621 Fisher Ave. Ottawa, ON K2C 1X8  
tel: 613-723-4657 \*[www.mdrchurch.com](http://www.mdrchurch.com)

Febbraio 26 February 2017

8<sup>va</sup> Domenica del tempo Ordinario / 8<sup>th</sup> Sunday of Ordinary Time

### Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 27	S. Gabriele dell'Addolorata	
19:30	-	
Mar/Tue 28	S. Romano, ab.	
19:30	-	
Mer/Wed 1	<b>Le Ceneri /The ashes</b>	
19:30	In onore della Madonna	Olga
Gio/Thu 2	<b>S. Agnese di Boemia</b>	
19:30	Def. della famiglia	Marisa Marroncelli
Ven/Fri 3	<b>S. Tiziano, vesc.</b>	
19:30	Agostino Marino	Figlia Mirella Tittarelli
20:00	<b>VIA CRUCIS</b>	
Sab/Sat 4	<b>S. Casimiro, re</b>	
19:30	Emilio Granata	Antonietta Padovan



### Domenica / Sunday Marzo 5 Marzo: SS. Messe / Holy Masses

9:00	Linda Zic	Genitori
10:30	Giuseppe Zito Enza Basile	Antonio e Rosa D'Agostino Figli
12:00	Salvatore Campanaro Giuseppe Carchidi	Moglie e figlia Moglie, figli e fam.

## VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,040.00

## QUARESIMA

Con la Quaresima cerchiamo il Signore là dove si fa trovare, doniamo ai fratelli il nostro amore anche rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità**:

- **Carità**: Con il nostro contributo aiuteremo i poveri lontani attraverso il movimento "Development & Peace".
- **Pregliera**, ogni venerdì **VIA CRUCIS**.
- **Penitenza**, non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione.

## LENT

During the Lent we search for Jesus where he allows us to find him, let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something.

I remind you of the tradition **for our community**:

- **Charity**: with our contribution we will help the poor far away through the "Development & Peace" movement.
- **Prayer**, every Friday night with the **STATIONS OF THE CROSS**.
- **Penance**, by not eating meat on Friday or something else.

## RESOCONTO FINANZIARIO DELLA PARROCCHIA 2016

Abbiamo in mano ciò che siamo riusciti a realizzare l'anno scorso. Prima di tutto voglio ringraziare il gruppo finanziario che lavora settimanalmente per registrare e controllare che tutte le cifre siano esatte. Come vi avevo annunciato l'anno scorso le modalità sono cambiate: adesso bisogna lavorare in gruppo.

Ringrazio a nome mio e vostro tutte le persone che hanno contribuito a registrare e rendere leggibili i conti della Parrocchia: Angela Plescia, Maria l'Orfano, Rocco Brundia Brundia.

A loro tutti va il mio personale e vostro ringraziamento.

Cercando di risparmiare, riusciamo a realizzare più di quello che potremmo contando soltanto sui soldi. Approfitto dell'occasione per ribadire le mie scelte in Parrocchia. Per me tutti devono essere coinvolti e quindi potenzialmente tutti per me sono volontari e responsabili della Parrocchia.

A chi ha di più (non parlo di soldi ma di doti o qualità) viene richiesto qualcosa in più. Per cui vediamo che in effetti qualcuno spende per la Parrocchia maggior tempo di altri. Questo perché si ha qualcosa in più da poter dare. La parrocchia, dovrebbe essere per tutti (lo è per me) come una famiglia: non si contribuisce a giorni alterni o quando si ha voglia o è conveniente: la famiglia è, sia quando vive la gioia e tutto va bene sia quando le cose vanno male o siamo stanchi o c'è qualche problema di incomprensione. Se non è così, la parrocchia è tipo associazione o business.

Io lo credo fermamente! Per questo motivo continuo anche dopo 25 anni.

Ringrazio tutti, ma vi ricordo che è il Signore che vi ringrazia e Lui sa come ricompensarvi (questa è la nostra fede).

## DAL VANGELO Mt 6: 24-34

La pagina del Vangelo di oggi è imperniata sull'abbandono fiducioso a Dio, ma con un po' di autocritica, vediamo che noi in occidente non abbiamo la preoccupazione di che vestirci o di che mangiare, nel senso che non ci manca il cibo o il vestito, siamo nell'esubero, mentre attorno a noi c'è una metà della popolazione che ha proprio la preoccupazione di cosa mangiare e di cosa vestire: questo ci dovrebbe aprire a questo problema.

**"Guardate gli uccelli del cielo, osservate come crescono i gigli..."**

*"Perché dovrei trascurare quel che è, a favore di quel che può essere?"*

*Può la sabbia di domani fluire nella clessidra prima di quella di oggi?*

*Forse che il sole sorgerà due volte questa mattina?*

*Posso compiere le azioni di domani mentre mi trovo sulla strada di oggi?*

*Può la morte che arriverà domani proiettare la sua ombra all'indietro e oscurare la gioia di oggi....?*

*Dovrei interessarmi ad avvenimenti a cui potrei non assistere mai?*

*Dovrei tormentarmi per problemi che potrebbero non doversi mai verificare?*

*No, il domani è seppellito insieme a ieri e io non ci penserò più."*

Queste parole di Og Mandino, famoso scrittore, ci possono aiutarci a capire il vangelo odierno.

Non si possono anticipare le ansie e i problemi del futuro, così come non si possono riportare indietro offese subite, ingiustizie e altri tormenti che si sono affrontati ieri. Occorre semplicemente vivere il presente, poiché questo è tutto ciò che abbiamo a disposizione. Vivere l'oggi con assidua intraprendenza e inventiva significa costruire il domani un po' alla volta, senza alcuna premura di vivere in anticipo

l'imprevisto che il futuro ci riserva. Ciascun giorno ha la sua pena e pertanto è più conveniente occuparci dell'oggi che voler soffrire in anticipo il domani. Nella misura in cui si riesce a vivere il presente, così si sarà capaci di costruire l'avvenire e in tutto questo vi è un solo concetto: fiducia nella Provvidenza.

Gli antichi affermavano **"Carpe Diem"**. Con tale riferimento non si legittima in alcun modo la negligenza e la superficialità né la velleità: ogni traguardo va raggiunto non senza fatica e costanza nella lotta e il pane quotidiano va guadagnato con risoluta fermezza nell'eseguire il proprio lavoro; niente va premiato se non il merito. Anche il regno di Dio non comporta che si resti con le mani in mano, ma che ci si rimbocchi le maniche con serietà di impegno nel lavoro e nella testimonianza. Anche Gesù esorta a **"cercare innanzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia"**: occorre che ci adoperiamo nel bene, mangiando ciascuno il proprio pane lavorando in pace evitando la vana agitazione da nullafacenti (2Ts 3, 12).

### PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION

5 Marzo 2017, alle ore 11:30 prossimo incontro.

The next meeting is scheduled at 5 March, hr11:30.

### CRESIMA / CONFIRMATION

Il prossimo appuntamento per la catechesi della Cresima è previsto il 5 Marzo 2017, alle ore 12:00.

The next scheduled date for the Confirmation preparation is March 5, 2017 at 12:00 pm.

**LE RICEVUTE PER L'INCOME TAX 2016 sono pronte.  
INCOME TAX RECEIPT 2016 from your donations are ready.**

Ciononostante, qualsiasi occupazione non va mai intesa come eccessiva preoccupazione, l'impegno non corrisponde all'assillo, la buona volontà non coincide con l'ansietà e con la paura. Occorre lavorare e impegnarsi, ma con fiducia nelle proprie capacità, senza svilirci né autocommiserarci. L'uomo è assai ridicolo quando si prende troppo sul serio, ma abbastanza irresponsabile se non usa la dovuta serietà. Occorre lavorare e progredire, ma anche abbandonarsi alla protezione e provvidenza di un Dio che, nella fede, abbiamo imparato a concepire come Padre sollecito e premuroso. Abbandonarci alla Provvidenza vuol dire sapere aspettare. Cioè riconoscere che i tempi del Signore non sono i nostri, poiché Dio vive l'Eternità e per lui **"mille anni sono come il giorno di ieri che è passato"** (Sal 90, 4) e di conseguenza non possiamo pretendere che in ogni preghiera veniamo esauditi secondo i nostri parametri di tempo. Occorre vivere l'attesa, nella certezza che comunque Dio non ci abbandona e che ascolta indubbiamente le nostre richieste, sebbene la sua presenza tardi a manifestarsi. Questa attesa fiduciosa prende il nome di speranza. Essa consiste nella capacità di "lasciar fare a Dio", attendendo con pazienza e risolutezza senza precorrere i tempi o anticipare soluzioni che potrebbero essere perniciose e deleterie. Egli non disattende le nostre attese, perché se perfino gli uccelli del cielo e i fiori nei prati sono costantemente nutriti e assistiti.

Il Signore non si dimentica certo dei suoi figli che ha creato a sua immagine e somiglianza. Come un genitore non si dimentica dei propri figli, così Dio non si dimentica di noi, anche se all'apparenza i suoi tempi sono prolungati rispetto ai nostri.

Così pure abbandonarsi alla Provvidenza vuol dire accettare. Quante volte i nostri progetti non coincidano con quelli che il Signore ha impostato su di noi, che le sue vie non sono le nostre vie e i nostri sentieri non sono i suoi sentieri (Is 55, 8 - 9); occorre allora accettare che i suoi progetti su di noi siano più risolutivi e concludenti, più confacenti ai nostri reali bisogni. Dio conosce ciascuno di noi fino in fondo avendoci scrutati in profondità meglio di quanto noi stessi possiamo fare, quale Padre premuroso egli sa ciò che conviene meglio al nostro fabbisogno materiale e spirituale.

Amici, noi siamo esperti nel tenere i piedi in due staffe, nel lasciare aperta una via di fuga, un'uscita di sicurezza, perché, come dicono tutti **"non si sa cosa può accadere"**.

Veniamo a patti con la nostra coscienza, ci assicuriamo i beni, che sembrano proteggerci in caso di necessità.

E' opportuno scegliere o Dio o il denaro, o la fede nel Vangelo, o il pedaggio pagato all'illusione offerta dalla ricchezza e dal potere.

Le ansie per il nostro futuro hanno un nome: incredulità, bisogno spasmodico di molti beni per colmare il vuoto che ci portiamo dentro.

## FROM THE GOSPEL Mth 6: 24-34

### Gospel Summary

*“Therefore I tell you, do not worry about your life, what you will eat [or drink], or about your body, what you will wear. Is not life more than food and the body more than clothing? Look at the birds in the sky; they do not sow or reap, they gather nothing into barns, yet your heavenly Father feeds them. Are not you more important than they?” (Matthew 6:25-26)?* There is something wonderfully reassuring about these words of Jesus. He knows how much our sense of security and satisfaction too often depend solely upon the fragile support of human effort alone. He wants us to realize that the only trustworthy support is God’s love for us.

If only we would listen to the words of Jesus and notice how solicitous he is for even the smallest of creatures. It is the power of faith that enables us to tap into that divine source of goodness which consoles and liberates endlessly. Authentic faith is not limited to affirming the statements of a creed. Real faith is something that we pray for and yearn for. It is a gift that can change everything.

### Life Implications

It is said that Pope John XXIII, when visiting a group of seminarians in Rome and knowing that he was dying from cancer, said to them: “My dear students. Every day is a good day-- a good day for living and a good day for dying!” He could never have said that dying was a good day if he had not blest every day in his long life, and by now have discovered

that he can no longer change this habit. The implication is that one must take time in the easy days to bless the goodness of God’s world so that when the dark days come one can scarcely know anything so clearly as the blessing of another good day. Faith also enables us to discover goodness in the most unexpected places. I discovered this when, as a little boy, I went with my mother to visit an aunt. I soon discovered that I was not interested in their conversation so I began walking around and soon discovered my aunt’s flower bed. I admired its beauty and noticed how carefully it was cared for. Suddenly my jaw dropped as I noticed in the center of the flower bed a very large specimen of wild carrot.

As a farm boy, I recognized it immediately as a nasty weed. About that time my mother and aunt came along and I was dumbfounded to hear my aunt point to my “weed” and say to my mother, “I want you to notice in particular this wonderful specimen of Queen Anne’s Lace.” My “weed” just happened to have two names! Jesus tells us that the gift of faith enables us to find beautiful flowers where we thought there were only weeds.

*“Therefore I tell you, do not worry about your life, what you will eat [or drink], or about your body, what you will wear. Is not life more than food and the body more than clothing? Look at the birds in the sky; they do not sow or reap, they gather nothing into barns, yet your heavenly Father feeds them. Are not you more important than they?” (Matthew 6:25-26)?*

Demetrius R. Dumm, O.S.B.

## PARISH FINANCIAL REPORT 2016

Here for your information is the Parish Financial Report for the year 2016.

I want to begin by thanking the financial committee who worked weekly to record and ensure that all the figures are accurate. You will recall that I have been encouraging everyone involved to continue working as a team and this is a change from previous years. On behalf of myself and the parishioners I want to specifically thank Angela Plescia, Maria L'Orfano and Rocco Brundia for their contribution in making sense of the Parish financial accounts.

Our objective is to save money, so that we can accomplish more with the money and we have more to work with. I again want to take this occasion to reiterate my choices for the parish. In my opinion everyone has to take an opportunity to be involved and thus volunteer their time to this Parish. For those

who have more (and I am not talking about more money - I mean the skills needed) more if needed from them. So you see, some of the volunteers spend more time in the activities of the church

For me the parish is like a family -- as it should be for everyone. You just don't contribute when it is convenient; like a family, you need to take the good along with the bad; you need to be there even when you are tired and not feeling up to it. If not, the parish is the type association or business. I firmly believe this -- and I have been firm on this belief for the last 25 years.

Thank you all once again, all, but I remind you that it is the Lord who thanks you and it is He who knows how to reward you (this is our faith).

## Festa di S. Giuseppe, festa del Papà italiano/ Italian Father's day dinner-dance

Il 18 Marzo avremo una cena-danza per onorare S. Giuseppe, patrono dei papà.

Musica della serata sarà eseguita dal “Duo OZ”.

## PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DEL QUEBEC / THE SHRINES OF QUEBEC PILGRIMAGE

5,6,7 Agosto / 5,6,7 August

È tempo di prenotare per il pellegrinaggio ai santuari del Quebec. È obbligatorio un deposito di \$50.00 non imborsabile.

Per prenotare chiamare l'Ufficio parrocchiale al 613-723-4657.

It's time to reserve your place for the pilgrimage to the Shrines of Quebec. Please call the parish office at 613-723-4657 to make your reservation. Please note that a \$50.00 non-refundable deposit is required when making your reservation.